COMUNE DI COMISO

Rassegna Stampa a cura di

Antonello Lauretta

LA SICILIA 25 Giugno

Rissa a colpi di mazza da baseball

Comiso. L'episodio in un minimarket accanto al centralissimo corso Vittorio Emanuele
La polizia ha denunciato quattro cittadini bengalesi e tre italiani, uno di origini tunisine

ANTONELLO LAURETTA

COMISO. In sette denunciati in stato di libertà dalla polizia per rissa aggravata: quattro cittadini bengalesi e tre cittadini italiani, ma uno di questi ultimi è di origini tunisine. I due gruppi si sarebbero affrontati verbalmente per poi passare senza troppo battere ciglio a vie di fatto. Sequestrati un coltello, una mazza da baseball e altri oggetti contundenti.

La scena, degna delle più infime bettole coloniali, nei pressi di un minimarket ubicato nelle adiacenze del centralissimo corso Vittorio Emanuele. In particolare, l'equipaggio di una volante del locale commissariato è intervenuto sul posto dopo la segnalazione da parte dei medesimi gestori dell'esercizio commerciale. Sul posto sono anche altri poliziotti a rinforzo dei colleghi. Al loro arrivo la rissa era ormai cessata, ma i gestori del minimarket hanno denunciato di essere stati aggrediti per futili motivi da tre persone che, peraltro, conoscevano. E poiché il diavolo fa sì le pentole ma non i coperchi, i tre presunti aggressori, a distanza di pochi minuti dai fatti narrati, si sono presentati presso il minimarket, forse, per scusarsi da gentiluomini? Chissà, non lo sapremo mai. In esso, però, c'erano ancora i poliziotti. I tre hanno così riferito alle forze dell'ordine di essere stati aggrediti loro con una mazza da baseball. Dopo le inevitabili perquisizioni e ispezione dei luoghi uno dei bengalesi è stato trovato in possesso di un coltello celato nella tasca dei pantaloni e di una mazza da baseball occultata nell'auto parcheggiata nelle immediate vicinanze. Mentre, nelle vie limitrofe al minimarket è stata rinvenuta una grondaia in alluminio verosimilmente utilizzata per l'aggressione.

Quanto rinvenuto è stato sottoposto a sequestro e tutti i protagonisti della vicenda sono stati accompagnati in commissariato per essere identificati e per gli approfondimenti del caso. Dall'attività di indagine ed in particolar modo dall'analisi delle immagini dei sistemi di videosorveglianza della zona, gli investigatori hanno potuto ricostruire la dinamica dei fatti, acclarando la contesa e deferendo quindi all'autorità giudiziaria competente le sette persone, ritenuti responsabili a vario titolo del reato di rissa aggravata.

COMISO

Aveva preso a botte la convivente 20enne Deferito un albanese

COMISO. Braccialetto elettronico per albanese violento. Si tratta di un ventiduenne denunciato per maltrattamenti verso familiari e conviventi e lesioni aggravate nei confronti del quale è stata adottata, in aggiunta all'altra, la misura cautelare del divieto di avvicinamento. Vittima delle violenze del giovane albanese la convivente comisana di 20 anni e, in qualche occasione, avrebbe assistito a tali violenze anche il figlioletto e ciò per la legge vigente costituirebbe un'aggravante. I fatti si riferiscono al periodo compreso tra il 2022 e l'anno in corso. Sarebbero stati messi in atto gravi episodi nei confronti della compagna, sottoposta in maniera periodica e continuativa ad una serie di violenze fisiche e verbali consistite in percosse, minacce, ingiurie e atti di privazione.



I due giovani si sono conosciuti e hanno iniziato a frequentarsi, poi la nascita del piccolo, intanto sarebbe venuta fuori la natura violenta dell'albanese e la fine dell'idillio, ammesso che fosse veramente sbocciato, e due anni difficili per la donna. Dopo gravi episodi di violenza con conseguente intervento degli agenti della volante e di altri colleghi del commissariato di polizia di Comiso per lite in famiglia, nei mesi scorsi, la giovane donna si è decisa a sporgere querela nei confronti del compagno, ragion per cui il ventiduenne è stato deferito all'autorità giudiziaria per il reato di maltrattamenti verso familiari e conviventi e lesioni aggravate. Dopo l'esperimento delle difficili indagini, l'autorità giudiziaria, ha disposto a carico dell'albanese la misura del divieto di avvicinamento con applicazione del braccialetto elettronico.

A. L.

Stampa Online

https://www.ildomanibleo.com/2024/06/24/comiso-rissa-davanti-a-un-minimarket-la-polizia-denuncia-sette-persone/

https://www.ildomanibleo.com/2024/06/24/comiso-race-grande-successo-e-partecipazione-della-iedizione/

https://www.quotidianodiragusa.it/2024/06/24/cronaca/rissa-a-comiso-7-denunciati/

https://www.quotidianodiragusa.it/2024/06/24/cronaca/comisorace-grande-successo-per-la-prima-edizione/

https://www.ragusaoggi.it/rissa-nei-pressi-di-un-minimarket-a-comiso-denunciate-sette-persone/

https://corrierediragusa.it/2024/06/24/rissa-con-coltello-mazza-da-baseball-e-un-pezzo-di-grondaia-a-comiso-7-denunce/

https://www.ragusanews.com/cronaca-rissa-a-comiso-sette-denunciati-201126/

https://www.giornaleibleo.it/2024/06/24/comiso-rissa-aggravata-in-un-minimarket-nelle-adiacenze-di-corso-vittorio-emanuele-denunciati-in-sette/

https://www.lasicilia.it/ragusa/comiso-sette-denunce-per-rissa-aggravata-lepisodio-in-un-minimarket-nelle-adiacenze-di-corso-vittorio-emanuele-2183427

https://www.radiortm.it/2024/06/24/polizia-comiso-rissa-aggravata-sette-denunce/
https://www.radiortm.it/2024/06/24/grande-successo-ieri-per-la-comiso-race/

https://www.nuovosud.it/articoli/243589-cronaca-ragusa/comiso-maxi-rissa-un-minimarket-la-polizia-denuncia-sette-persone

https://www.novetv.com/comiso-rissa-sette-persone-denunciate-dalla-polizia-di-stato/

https://www.novetv.com/comisorace-successo-per-la-prima-edizione-420-atleti-hanno-invaso-le-vie-del-centro-storico/

https://www.blogsicilia.it/ragusa/rissa-minimarket-comiso/1028376/

Creare il parco tematico del Cerasuolo di Vittoria è la sfida più stimolante

Gal Valli del Golfo. Presentato il percorso strategico che punta al progetto per dar vita all'ecosistema innovativo sul territorio

DANIELA CITINO

VITTORIA. Il blasonato Cerasuolo di Vittoria è una ricchezza per tutto il suo territorio. La sala degli Specchi di palazzo Iacono ha ospitato la presentazione del progetto di un ecosistema innovativo territoriale e produttivo che ha il suo elemento fondante e più significativo nella creazione del parco tematico del Cerasuolo di Vittoria Docg e Vittoria Doc. Nello specifico sono state illustrate le due misure che rientrano nell'Azione Pal1.13 che fanno parte del contenitore economico e progettuale del Gal Valli del Golfo.

«I due progetti, che hanno la finalità di approfondire le conoscenze scientifiche per verificare e formulare una proposta per la istituzione del parco tematico del Cerasuolo di Vittoria, intendono soddisfare alcuni fabbisogni e risolvere alcune problematiche di interesse per il comparto vitivinicolo del Cerasuolo di Vittoria» sottolinea Silvio Balloni precisandone ulteriormente le finalità. «Possiamo riassumerle - prosegue Balloni - in questi punti: delimitare su base cartografica l'area di produzione del Cerasuolo di Vittoria anche attraverso la costituzione di un sistema informativo da offrire agli enti e ai tecnici con particolare riferimento al territorio del Gal Valli del Golfo, censire le superfici vitate effettivamente presenti nel territorio del Cerasuolo di Vittoria anche allo scopo di dare utili informazioni ed effettuare un confronto con gli estensori del piano vitivinicolo regionale in fase di redazione, effettuare una stima del fabbisogno idrico e metodi sostenibili per l'irrigazione nell'area in studio, predisporre una carta dei suoli dell'area del Cerasuolo sulla base di cartografia esistente e indagini di campo, censire e caratterizzare, sulla base di indagini di tipo genetico, i principali cloni di frappato da cui si origina il Cerasuolo di Vittoria».

«E ancora - sempre Balloni - proporre interventi per affrontare le principali avversità entomologiche e fitopatologiche; effettuare una raccolta ed elaborazione di dati e analisi storica dello sviluppo del Cerasuolo di Vittoria per avanzare la richiesta di istituzione del parco del Cerasuolo di Vittoria». Quanto all'aspetto del finanziamento, si è soprattutto parlato, presente il sindaco Francesco Aiello, di uno specifico progetto che, volto alla promozione delle Strade del Vino con capofila l'omonima associazione e inerente la programmazione 2014-2022, si concluderà nel dicembre del 2025. Presenti all'incontro anche i primi cittadini di Comiso, Acate, Chiaramonte e Gela, il responsabile di piano Gal Valle del Golfo, Giuseppe Di Dio, rappresentanti degli ordini professionali, dell'Università e dell'Arpa. Di notevole interesse gli interventi dei due vigneron siciliani, Alessio Planeta e Francesco Ferreri, e di Guglielmo Manenti, presidente del consorzio di tutela del vino Cerasuolo di Vittoria Docg e Vittoria doc.

IL PANE DI QUALITÀ

Panettieri d'Italia di Gambero Rosso premia la panificazione in Sicilia che vanta una tradizione millenaria, legata alla sua storia, cultura e vocazione agricola. Tante le influenze dei popoli che si sono susseguiti e che hanno contribuito a plasmare le tecniche e le varietà di pane siciliano. In provincia inseriti nella guida: Distefano, Foz – Fermento Officina Zero e I Banchi a Ragusa, la new entry Bann – Pane Libero e Fratantonio a Modica.

Rifiuti, arriva la soluzione "ponte" «Stoccaggio per 21 giorni a Lentini»

L'ordinanza di Schifani. La firma in serata. Individuati i siti alternativi. Oggi stop alla raccolta

LAURA DISTEFANO

CATANIA. Silenzio. Cellulari che suonano a vuoto. Messaggi letti - c'è la spunta di whatsApp a provarlo - senza risposta. Un lunedì di attese. Alla fine, pochi minuti prima delle 22, arriva l'ordinanza straordinaria firmata dal presidente della Regione Renato Schifani che risponde alla chiusura dell'impianto di Lentini gestito dagli amministratori giudiziari di Sicula Trasporti. «Individuata la soluzione per far ripartire la raccolta dei rifiuti nei circa duecento Comuni della Sicilia», dice il governatore siciliano dopo la firma del provvedimento nella qualità di commissario straordinario per i rifiuti. I siti alternativi individuati sono - come si legge nell'ordinanza - quello di Motta Sant'Anastasia gestito da Oikos, Siculiana di Catanzaro, Bellolampo della RAP e Caltanissetta (Impianti S.R.R. ATO).

Un atto che arriva anche grazie all'approvazione «di due pareri da parte del Nucleo di coordinamento della Cts in base ai quali sono esclusi dalla "Via" i progetti presentati da Sicula Trasporti per la modifica degli impianti di biostabilizzazione della frazione umida e di trattamento meccanico di rifiuti urbani non pericolosi. L'integrazione documentale fornita dall'azienda ha infatti permesso alla Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali della Regione di rivalutare positivamente le richieste respinte nel dicembre scorso», riassume Schifani.

Ma in attesa di ottenere la famosa Via per spedire nuovamente i rifiuti trattati all'estero si è arrivata a una soluzione ponte. Una scelta arrivata al termine di riunione convocata dall'assessore all'Energia Roberto Di Mauro. Nell'ordinanza si legge che la Sicula Trasporti in via temporanea ed urgente, considerato lo stato di emergenza, di effettuare il trattamento dei rifiuti presso gli impianti di trattamento meccanico e di trattamento biologico in contrada Codavolpe» e «in attesa dell'acquisizione dell'omologa, necessaria a garantire il rispetto dei criteri di ammissibilità per il conferimento nelle discariche individuate» per un tempo non superiore a 21 giorni «di procedere allo stoccaggio provvisorio dei rifiuti». Si fissano anche i limiti: «Lo stoccaggio non dovrà superare, complessivamente 20.000 m3».

All'incontro - si legge nella nota della Regione - erano presenti il capo dell'Ufficio legislativo e legale della Regione, Giovanni Bologna; i dirigenti generali dei dipartimenti regionali dell'Ambiente, Patrizia Valenti; dell'Acqua e dei rifiuti, Arturo Vallone; di Arpa Sicilia, Vincenzo Infantino; il capo di gabinetto della Presidenza della Regione, Salvatore Sammartano, e il dirigente del servizio "Autorizzazioni rifiuti" dell'assessorato, Francesco Arini; oltre ai gestori delle principali discariche.

«In questo modo – dice Schifani .- evitiamo rischi per la salute pubblica, dovuti anche alle alte temperature degli ultimi giorni. Un provvedimento straordinario e provvisorio, supportato da pareri sanitari e ambientali, in attesa della conclusione del percorso che porterà alla riapertura dell'impianto di Lentini».

. A Catania ieri per cercare di allontanare lo spettro dei cumuli dei rifiuti, si sono vietati i mercati rionali. Ad eccezione della storica fiera di piazza Carlo Alberto e delle pescheria, dove si è sperimentata una particolare raccolta. I risultati non sono stati uguali. «Purtroppo, alla Pescheria, alcuni hanno pensato bene di fare quello che hanno voluto», ha detto Trantino.

Intanto ieri La Sicula, che quattro giorni fa ha messo le maestranze in ferie, ha preso carta e penna e scritto ai sindaci. Da Bronte fino a Giardini Naxos, da San Giovanni La Punta fino a Francavilla di Sicilia oggi è stop alla raccolta indifferenziata. Una scelta obbligata. Il senatore Pino Firrarello e sindaco di Bronte ci ha visto lungo e ha fissato un solo giorno di fermo. Al Governo ha sollecitato di non fermarsi sui termovalorizzatori che «nel resto d'Europa funzionano benissimo. Tutti sanno infatti che ci sono in pieno centro a Brescia ed a Parigi. Noi, invece - conclude il sindaco di Bronte - continuiamo a rinviare la discussione e a riempire le discariche».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ponte, ok al progetto in varie fasi

Si amplia così anche il margine di manovra sugli aumenti dei costi in corso d'opera

Il decreto autorizza il Mit ad approvare il progetto esecutivo «anche per fasi costruttive», invece che «entro il 31 luglio 2024»

STEFANO SECONDINO

ROMA. Matteo Salvini non molla sul Ponte sullo Stretto, e fa approvare in Consiglio dei ministri un decreto legge Infrastrutture che favorisce la società concessionaria nella realizzazione: ok al progetto anche in varie fasi, più elasticità sugli aumenti dei costi, più dipendenti del Gruppo Ferrovie in distacco alla Stretto di Messina.

Il decreto Infrastrutture autorizza il Mit ad approvare il progetto esecutivo «anche per fasi costruttive», invece che "entro il 31 luglio 2024», come era previsto inizialmente nel decreto sul Ponte del marzo 2023. In pratica, alla società Stretto di Messina viene tolto il vincolo di presentare il progetto entro luglio di quest'anno, e le viene permesso di presentarlo «a pezzi».

Il dl Infrastrutture approvato oggi amplia il margine di manovra sugli aumenti dei costi in corso d'opera. Questi dovranno essere calcolati in base al rapporto tra le tariffe del 2023 e quelle del 2021, come prevedeva il decreto Ponte dell'anno scorso. Ma viene inserita la clausola «laddove applicabili» queste tariffe. Gli aumenti dovranno comunque essere asseverati da «uno o più soggetti di adeguata esperienza e qualificazione professionale, individuati dal Mit"

Il decreto amplia il numero dei dipendenti del Gruppo Ferrovie dello stato che possono essere distaccati alla Stretto di Messina, che salgono da 100 a 150.

Il segretario regionale del Pd in Sicilia e deputato alla Camera, Anthony Barbagallo, denuncia che «il direttore tecnico dei lavori, l'ingegnere Valerio Mele, nel corso di un incontro al comune di Messina ha confermato che il progetto esecutivo non potrà essere redatto prima della fine del prossimo anno, e quindi subirà un ritardo di circa due anni».



Il ministro Matteo Salvini

L'amministratore delegato della Stretto di Messina, Pietro Ciucci, nega che il progetto verrà spezzettato, e conferma che "entro fine anno avrà luogo l'approvazione del progetto definitivo da parte del Cipess (Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile, n.d.r.)».

Il decreto Infrastrutture dispone anche una riorganizzazione dei commissari straordinari per le grandi opere, per tagliarne il numero e dare più poteri a quelli sulle grandi reti transeuropee: autostrade, ferrovie e linee aree. Viene semplificato l'aggiornamento dei piani economico-finanziari delle concessioni autostradali.

Il decreto prevede un commissario per la bonifica della Stoppani di Cogoleto (Genova) e finanziamenti per l'autostrada Cisterna-Valmontone e per l'acquedotto del Peschiera, che serve Roma. Viene istituito presso il Mase un Comitato per individuare le aree per la cattura del carbonio.

Grandi città al centrosinistra. Affluenza in calo, al 47,71%

Il Pd conquista i 5 capoluoghi di Regione, Schlein: «Il voto boccia la Meloni». Record di donne elette

ALESSANDRA CHINI

ROMA. En plein nelle grandi città per il centrosinistra ai ballottaggi con la conquista di tutti e 5 i capoluoghi di Regione in palio (6 con Cagliari vinto al primo turno). Mentre la maggioranza vince a Lecce, dove torna Adriana Poli Bortone (che ha ricevuto i complimenti di Matteo Salvini) e a Rovigo, Verbania e Caltanissetta, comuni che passano al centrodestra. A vincere, però, è il partito del non voto con l'affluenza che si ferma al 47,71%, in forte calo rispetto al primo turno con il 62,83%. Un dato allarmante ma endemico, come rileva il presidente del Senato Ignazio La Russa. Dai ballottaggi sottolinea «emerge un dato che deve far riflettere: il doppio turno non è salvifico e anzi incrementa l'astensione».

Intanto il centrosinistra canta vittoria, in primis la segretaria del Pd Elly Schlein. «Una vittoria storica per il Pd ed il campo progressista», dice la segretaria Dem. «E' irrevocabile: le città hanno bocciato la destra che governa e mandato un messaggio chiaro a Giorgia Meloni. Basta tagli alla sanità, basta ai salari bassi e no all'autonomia differenziata». «I cittadini premiano i progetti d'intesa tra le forze di opposizione - commenta M5s - frutto di una convergenza che si va consolidando».

La segretaria Dem, a un'ora dalla chiusura dei seggi, prende il telefono per complimentarsi con i neo-sindaci di Firenze, Sara Funaro e di Bari, Vito Leccese (poi chiamerà anche quelli di Perugia, Vibo Valentia e Campobasso). Una vittoria che era nell'aria e arriva con percentuali bulgare per l'ex capo di gabinetto di Antonio Decaro, Vito Leccese, che si impone su Fabio Romito con oltre il 70% dei voti. Ma anche per Funaro che diventa la prima donna alla guida di Palazzo Vecchio col 60% delle preferenze sull'ex direttore degli Uffizi, Eike Schmidt, al 39,4%. Meno scontata la vittoria del campo largo a Perugia con Vittoria Ferdinandi, prima sindaca, con il 59,12% battendo la collega Margherita Scoccia. Un record: mai così tante donne: 6 su 14 sono le prime cittadine nei capoluoghi.

Non scontata a sinistra anche la vittoria di Vincenzo Telesca a Potenza che ribalta il risultato del primo turno con il 64% dei voti. Centrosinistra vittorioso anche a Cremona ma di soli 191 voti. Dall'altro lato Fratelli d'Italia rivendica di aver strappato più comuni all'altra coalizione: 4 a 3, sottolinea il responsabile organizzazione Giovanni Donzelli. E anche la Lega, che oggi nel consiglio federale discuterà anche del voto delle amministrative, con il numero due del partito Andrea Crippa parla di una vittoria leghista: «La Lega - sottolinea - amministra bene da sempre. Lo confermano gli ottimi risultati del Veneto, le conquiste in Piemonte come quella di Vercelli, e la vittoria di Lecce in Puglia». «La nostra coalizione da oggi ha più sindaci negli ottomila comuni d'Italia», dice anche il capogruppo azzurro Maurizio Gasparri. Se si considera anche l'esito del primo turno, sui 29 Comuni capoluogo al voto, 17 vanno al centrosinistra, 10 al centrodestra e 2 a candidati civici.

